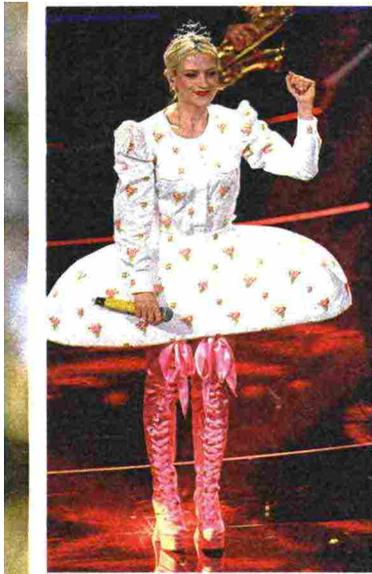


OG SANREMO E POI... BOOM





LA RAPPRESENTANTE DI LISTA SECCHIONA? SÌ, LO SONO

Veronica Lucchesi, che impazza con *Ciao Ciao*, è carismatica ed eccentrica. Ma a Viareggio, dov'è nata, dicono: «È sempre stata precisa, determinata, una vera macchina da guerra»

di **DEA VERNA**

**UNA COPPIA
DA TORMENTONE**

A sinistra, Veronica Lucchesi, 34, e Dario Mangiaracina, 36, fondatori del duo La rappresentante di lista. Sopra, Veronica a Sanremo, dove hanno presentato la canzone *Ciao Ciao*, il tormentone del Festival. Hanno scritto il romanzo, *Maimamma* (Il Saggiatore): la protagonista, Lavinia, rimane incinta prima della fine del mondo.

«**V**eronica è una tigre, ha sempre avuto una marcia in più». Federico Barsanti, regista e attore viareggino, è stato l'insegnante di recitazione di Veronica Lucchesi quando lei aveva vent'anni. «Quando le affidavo una parte, non stava lì a rimuginare», racconta a *Oggi*. «Si buttava nelle cose, già allora era un animale da palcoscenico». A Viareggio, dov'è cresciuta, chi la conosce ne è convinto: Veronica, 34 anni, cantante e anima del duo La rappresentante di lista, era una predestinata. E ora questa ragazza di provincia sta raccogliendo i frutti della sua determinazione: *Ciao Ciao*, la canzone che ha presentato al festival con il "socio" Dario Mangiaracina, è solo settima nella classifica sanremese, ma ha vinto il disco d'oro e ha sfondato in radio e sui social. Veronica e il chitarrista Dario scrivono assieme le canzoni, ma la voce e la carismatica presenza scenica di lei fanno la differenza. Nell'ultima versione bionda, ricorda la Madonna degli anni '90. Ma definire Veronica solo una cantante è riduttivo: ha incominciato con la danza, è un'attrice teatrale e non solo (era nel cast nella fiction *Il cacciatore 2* con Francesco Montanari). «Veronica iniziò a studiare da me a dieci anni», ci dice Annarosa Petri, direttrice artistica della

**DARIO, IL MEDICO
CON LA MUSICA NEL DNA**

Dario Mangiaracina, palermitano Doc, ha la musica nel Dna: nonno Francesco era il direttore della banda di Castelvetrano, il paese nel trapanese dove ha origine la famiglia. Mentre il padre Aido, bassista, ha fondato la band degli



Asteroidi, che ha aperto alcuni concerti dei Pooh. Dario è laureato in Medicina e ha lavorato nel reparto di malattie infettive

dell'ospedale di Palermo. A Sanremo si è vestito spesso in rosa. «È un cambiamento culturale. Oggi forse mio figlio sarebbe vivo», ha detto Teresa Manes, la mamma di Andrea Spezzacatena, "il ragazzo dai pantaloni rosa", che si è suicidato nel 2012 perché vittima di omofobia.

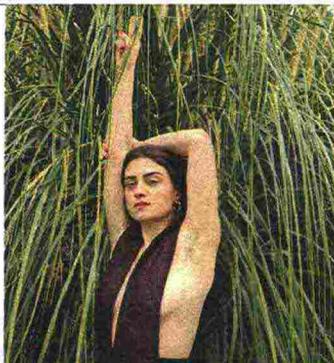
OG SANREMO E POI... BOOM

scuola WellDance. «Portata per l'hip hop, era una bambina puntuale, precisa, ligia alle regole». Si sarebbe aspettata un successo del genere? «Sì, aveva quel *quid* in più. La famiglia l'ha sempre sostenuta. Ma è stata la sua grinta a farla arrivare in alto».

Quella di Veronica è una famiglia di baristi. Era loro il Prati (dal cognome della madre), bar gelateria sul lungomare, poi chiuso. Ora sono i gestori del bar del Palazzetto dello sport di Viareggio. I parenti sono blindati: lo staff della cantante non vuole che parlino con i giornalisti, ci dice la zia materna.

«Da ragazza aveva una band e si esibivano al Corsaro rosso, un locale della città», racconta Roy Lepore, cronista del *Tirreno*. «La madre, Monica, ci tiene a dire che il successo è frutto della gavetta. Si erano proposti con Carlo Conti e Claudio Baglioni, ma sono stati bocciati». Veronica è studiosa: dopo il liceo scientifico, ha frequentato Giurisprudenza, poi si è laureata a Pisa in Lettere con indirizzo teatrale. Anche la sorella, Erika, è una musicista e suona il sassofono per la band.

«Ho spinto Veronica a fare esperienze in giro, in



FEMMINISTA

Veronica con la sorella Erika, 30. Femminista e anticonformista, mostra i peli sotto l'ascella (sopra).

provincia le opportunità mancano», dice Barsanti, l'insegnante di recitazione del Piccolo Teatro Sperimentale. Lei segue il consiglio, e nel 2009 vola a Palermo per seguire uno stage della regista Emma Dante. Lì incontra Dario Mangiaracina, e si trasferisce a Ballardò. Nel 2011 nasce la band. Con Dario c'è stato un rapporto sentimentale, come ha rivelato lei alle *Iene*. Ora è single, ma ha detto: «Mi do alla pazza gioia».

In politica, il suo colore preferito è il verde. «Non ci siamo persi una manifestazione di *Fridays for future* e abbiamo incontrato Greta Thunberg», ha detto a *Oggi*. *Ciao ciao* parla della fine del mondo, causata dal riscaldamento globale. E il nome della band nasce dal fatto che Veronica, nel 2011, fece la rappresentante di lista per il comitato promotore del referendum per l'abrogazione del nucleare. Il loro pugno chiuso sul palco di Sanremo ha creato qualche polemica. Ma lei tira dritto, con la sua "tigna" e un nuovo obiettivo: «Farci conoscere anche all'estero».

OG
Dea Verna

© RIPRODUZIONE RISERVATA